

Nessun problema. Il sindacato insiste: «Prima di tutto viene la salute»

# Riparte la vita nelle fabbriche

## Italdesign riapre la produzione. Attività vicina al 100%

**MONCALIERI.** - Le aziende metalmeccaniche lunedì hanno riaperto i cancelli, circa 80mila i lavoratori coinvolti nella provincia di Torino ed in 150 aziende, rende noto la Fiom, sono stati sottoscritti dei protocolli aziendali per garantire la sicurezza. Per ora la parola d'ordine è gradualità e non vengono segnalati problemi.

Tra le aziende più attive l'Italdesign, che è ripartita con la produzione industriale e di veicoli pre serie e serie limitata. Da lunedì 4 maggio i dipendenti sono tornati ad operare nei poli produttivi di Moncalieri e Nichelino nel rispetto delle direttive sanitarie imposte dal Governo, a partire dalla scansione della temperatura corporea ai cancelli, avranno l'obbligo di rispettare le distanze di sicurezza e di indossare le mascherine. Questi reparti vanno ad aggiungersi alle aree di Ricerca e Sviluppo che non hanno mai interrotto l'attività.

L'azienda di Moncalieri tornerà quindi ad un regime di attività vicino al 100%: ai colleghi che opereranno in sede, si aggiungono infatti quelli che continueranno in regime di smart working.

«Siamo contenti di poter tornare ad operare a pieno regime - ha dichiarato il CEO Jörg Astalosch - anche nei settori della produzione di veicoli pre-serie e delle serie speciali in tiratura ultra limitata. Antepoendo la sicurezza delle nostre persone e avendo preso tutte le precau-

zioni possibili, siamo in grado di riprendere finalmente, tra le altre importanti produzioni prototipali o in serie ultra limitate, anche quella della Nissan GT-R 50 by Italdesign, che avremmo dovuto presentare a Ginevra».

La prima giornata di lavoro della Fase 2 ha visto tornare a riempirsi le strade che portano verso le aree industriali, sembrava di essere a luglio, con un traffico scorrevole ma

nessuna coda. Poco utilizza-  
to il servizio pubblico, in

molti hanno preferito fare da se ed andare in fabbrica in auto.

Edi Lazzi, segretario generale della Fiom Cgil di Torino dichiara: «Questa settimana sarà determinante per capire se l'applicazione dei protocolli per la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori saranno applicati correttamente

all'interno degli uffici e delle officine. Per noi la priorità assoluta rimane la salute dei lavoratori, dopo viene tutto il resto. La nostra attenzione sarà soprattutto rivolta alle aziende in cui non siamo presenti con i delegati sindacali. Forniremo le informazioni ai lavoratori e laddove ci verranno segnalazioni di mancata applicazione delle misure di precauzione del Protocollo nazionale non esiteremo ad intervenire per tutelare i lavoratori, anche segnalando agli organi preposti perché siano attivati i dovuti controlli, fermando le attività non in regola. Non possiamo infatti permetterci una crescita dei contagi, con eventuali focolai nei luoghi di lavoro, dovuta alla non corretta applicazione delle misure di sicurezza. Sarebbe devastante per la salute ma anche per la tenuta del sistema sanitario e per l'economia del nostro territorio».

Sulla ripartenza interviene anche **Fabio Ravanelli**, Pre-

sidente di **Confindustria Piemonte**. «Le aziende stanno dimostrando capacità di adattamento nel rispettare le prescrizioni e grande energia, applicando quanto previsto dai protocolli e auspichiamo di poter recuperare produttività e posizioni di mercato, anche se sappiamo che sarà un percorso lungo. La produzione industriale in marzo e aprile registra una perdita di oltre il 50% e non possiamo attenderci, con la fine del lockdown, un recupero veloce. Plausibile quindi che la maggior parte delle aziende lavorerà a regime ridotto per diverso tempo. Uno scenario estremamente incerto, dove imprese e fami-

glie hanno bisogno di tutto il sostegno possibile, mentre il Governo tarda a dare risposte, in particolare per quello che riguarda i finanziamenti garantiti dallo Stato e le tutele per i dipendenti, con la cassa integrazione straordinaria che tarda a essere versata».

